

Da Montaldo parte la rivolta dei sindaci

Alla fine pagano i piccoli Comuni come il nostro che non si possono difendere».

Giancarlo Vidotto, sindaco di Montaldo Torinese, è su tutte le furie dopo l'ultimo incontro in Provincia sul progetto della tangenziale Est. Ha appena visto il futuro tracciato: lo studio di fattibilità del Politecnico conta tre viadotti e cinque gallerie lungo 22 km; gran parte dell'opera attraverserà il territorio del suo Comune. «Inutile spendere i soldi per fare gli studi ambientali, se poi si sceglie il progetto con il maggior impatto sul paesaggio solo perché tocca un Comune piccolo, senza voce in capitolo. Sono solidale con i sindaci della Val di Susa», spiega. È stufo di essere considerato un Notangest: «Non sono ambientalista, ma stiamo intaccando un'area di pregio. Inoltre la tangenziale sarà una grande arteria trafficata da camion diretti dall'autostrada Torino-Piacenza sulla Milano-Torino e non risolverà i problemi della viabilità locale». Contrario all'opera è anche il comitato Notangest che in questi giorni ha iniziato una raccolta firme e invita a scrivere al presidente della Provincia Antonio Saitta. «Abbiamo anche creato delle immagini digitali in cui si può valutare quale sarà l'impatto devastante dell'opera»

Tangenziale Est

“Paghiamo perché siamo piccoli”

“Quel tracciato penalizza i nostri Comuni”



Sciolze come verrebbe «deturpata» dal passaggio della tangenziale secondo Notangest

spiega Luigi Cerini.

Tra i tre corridoi presentati nello studio preliminare ha vinto quello che passerà da Montaldo, ma il sindaco accusa: «Si esce dal tracciato ipotizzato e di viadotti non si era mai parlato». E gli altri comuni del Chierese? «Sono d'ac-

cordo perché non sono toccati», polemizza Vidotto. In pratica la tangenziale dovrebbe seguire grosso modo la circoscrizione di Chieri, passare sotto l'area industriale di Andezeno all'altezza del bivio di Sant'Anna e riemergere oltre la provinciale tra Airali e Mon-

aldo per poi entrare in galleria prima delle cascate Frutteira passando nella valle tra Montaldo e Marentino lungo il Rio Moglia. Altre tre gallerie tra Tetti Quaglia, Sciolze - dove la Tangenziale scorre in una piccola valle detta dei Cani - e Gassino. Infine dovrebbe

«Accuse assurde sarebbe meglio il confronto»

«Il sindaco di Montaldo fa polemica su un progetto che non è ancora completamente delineato». L'assessore provinciale Franco Campia replica così alla polemica di Giancarlo Vidotto primo cittadino di Montaldo Torinese. «Tutti gli altri sindaci del Chierese hanno una posizione interlocutoria, disponibile al dialogo, mi sembra che Vidotto sia isolato in questa polemica pregiudiziale contro la Tangenziale Est» aggiunge. Lo studio di fattibilità del Politecnico che definisce tracciato e caratteristiche dell'opera è alle ultime battute: sarà pronto a fine aprile. «Ma il progetto è in via di elaborazione - ribadisce Campia -. Inviterei anche il comitato Notangest a confrontarsi su un progetto effettivo». Sullo sfondo ci sono anche i problemi di viabilità dell'area, sovraccaricata dal traffico. «Definito il progetto verrà preso incarico dalla Regione e sviluppato dal Cap, Concessione autostrade piemontese, ente metà regionale metà statale che provvederà alla gara d'appalto per affidare ai privati la realizzazione dell'opera» conclude Campia.

approdare all'altezza del nuovo ponte sul Po. Bruno Bianco, del team del Politecnico che segue il progetto, precisa che si tratta solo di una bozza: «Non è esatto parlare di viadotti e stiamo studiando il tracciato con il minor impatto ambientale con 12 km in galleria».